



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione generale valutazioni ambientali
 Commissione Tecnica VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.it
 Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

p.c. **Regione Puglia**
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
edprenewablesitaliaholding@legalmail.it

Oggetto: *Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 78 MW, denominato "Ciavatta" ubicato nel Comune di Serracapriola, con opere connesse ricadenti nel Comune di Serracapriola (FG) ("Impianto Eolico").*

Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Codice Pratica Regione Puglia: HB5CA24

Codice Pratica MASE (ex MiTE): ID_VIP 6140

Richiesta parere di competenza Autorità di Bacino Distrettuale [AC 115-23]

Si riscontra la nota Rif. prot. n. 005_23cia di pari oggetto (pervenuta per conoscenza anche a codesto Ministero ed acquisita in atti al prot. n. 463 del 10/01/2023) con la quale la Società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. richiede a questa Autorità di Bacino Distrettuale la formulazione del parere di propria competenza nell'ambito della procedura ministeriale *ID_VIP 6140* finalizzata al rilascio del Provvedimento Unico Ambientale ex art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione consultabile sul sito web di codesto Ministero all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7894/11559> si evince che EDP Renewables Italia Holding S.r.l. propone la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza 78 MW in Località Ciavatta nel Comune di Serracapriola (FG).

L'impianto in progetto è costituito da n. 13 aerogeneratori (potenza elettrica unitaria 6 MW; altezza torre fino a 115 m) aventi coordinate UTM WGS 84 riportate nella tabella sottostante:

Aerogeneratore	Est	Nord
WTG 01	513879	4625753
WTG 02	514387	4625838
WTG 03	515349	4625806
WTG 04	515888	4625497
WTG 05	516805	4625631
WTG 06	517442	4625785
WTG 07	516741	4624985
WTG 08	515183	4624804
WTG 09	514525	4624417
WTG 10	514005	4624554
WTG 11	513316	4624680
WTG 12	512440	4624835
WTG 13	511842	4624970

La consegna dell'energia prodotta dall'impianto eolico avviene nella esistente Stazione RTN 150/380 kV TERNA in agro di Rotello (CB); a tale scopo si realizzano cavidotti interrati MT (lunghezza complessiva 18 km circa) che interconnettono gli aerogeneratori e confluiscono nella nuova Stazione di Trasformazione 30/150 kV da realizzare in agro di Serracapriola (FG) presso la Stazione di Trasformazione 30/150 kV di proprietà EDPR, autorizzata con D.D. del 21/12/2017 e connessa a sua volta alla citata Stazione RTN 150/380 kV TERNA mediante un cavidotto interrato AT esistente.

I cavidotti sono posati in una trincea scavata a sezione obbligata (larghezza 45 cm ovvero 60 cm; profondità 130 cm ovvero 160 cm).

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista una piazzola di servizio (18 m x 29 m) necessaria alle periodiche visite di controllo e manutenzione; le piazzole sono costituite da materiale proveniente dagli scavi, adeguatamente selezionato e compattato e ove necessario arricchito con materiale proveniente da cava.

La strada principale di accesso al parco eolico è costituita dalla SP 376, avente sviluppo tangenziale rispetto all'area ospitante gli aerogeneratori.

La viabilità interna al parco eolico è costituita da n. 16 tracciati (lunghezza complessiva pari a 6670 m) e comprende sia la viabilità esistente da adeguare (2670 m circa), sia quella da realizzare *ex-novo* (4000 m);

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

la nuova viabilità è composta da uno strato di circa 20 cm in misto granulare stabilizzato con legante naturale.

Per quanto attiene alla pianificazione di Distretto e di Bacino, si rileva che l'intervento in progetto interferisce con alcune aree sottoposte a vincolo; in particolare:

- il tracciato dei cavidotti interrati MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici riprodotti nella cartografia allegata al PGRA e nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000 (bacino idrografico del *Fiume Fortore* e bacino idrografico del *Fiume Saccione*); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 12 e 16 delle Norme di Attuazione allegate al Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Fortore e degli artt. 12 e 16 delle Norme di Attuazione allegate al Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Saccione (redatti dalla ex Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore);
- il tracciato del cavidotto interrato MT attraversa alcune aree a pericolosità idraulica cartografate nel PGRA.

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Idrologica* (4_2_4_1_Relazione_Idrologica.pdf), della *Relazione Idraulica* (4_2_5_1_Relazione_idraulica.pdf), delle tavole grafiche denominate *Percorso del cavidotto* (4_2_9_4_1_Percorso_del_cavidotto.pdf) e *Interferenze del cavidotto* (4_2_9_4_2_Interferenze_del_cavidotto.pdf), nelle quali si descrive ed illustra l'impiego della tecnologia microtunneling/TOC per la posa del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti di alcuni corsi d'acqua.

Si prende atto altresì della *Relazione Geologica* (4_2_2_1_Relazione_geologica.pdf) e della *Relazione Geotecnica* (4_2_3_1_Relazione_geotecnica.pdf) nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura e da indagini geognostiche (n. 2 perforazioni di sondaggio di profondità 10 m; prove geotecniche in situ; n. 4 prospezioni geosismiche MASW), si fornisce una caratterizzazione geologica, sismica, morfologica ed idrogeologica dell'area di intervento, attestando che *“non emergono particolari criticità per la realizzazione dell'impianto eolico in ctr Ciavatta, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti geognostici da eseguirsi in sede di stesura del progetto definitivo.”*

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che si garantiscano nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle nuove installazioni, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:

- si eviti di determinare condizioni di instabilità ovvero di modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area di intervento ed in quelle contermini; a tale riguardo, si tenga in debito conto quanto riportato nella *Relazione Geologica* e nella *Relazione Geotecnica* in ordine agli *“ulteriori approfondimenti geognostici da eseguirsi in sede di stesura del progetto definitivo.”*;
- si eviti di ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si eviti di aggravare le condizioni di pericolosità idraulica;
- si assicuri la durabilità delle opere, prevedendone un'adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- l'impiego della tecnica microtunneling/TOC sia esteso a tutti i tratti di cavidotto interferenti con il reticolo idrografico, accertando che il cavidotto stesso sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- i lavori di ripristino siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Si evidenzia, inoltre, che la presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesto Ministero per quanto attiene al rilascio del provvedimento finale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli